

Milazzo Chiarezza sulle dissennate politiche di settore fatte di discariche e "appaltini"!

Sommersi dalla spazzatura

C'è ancora chi difende gli Ato?

22-05-2009

Appello del sindaco di Villafranca alla responsabilità istituzionale

MILAZZO. Ancora un'interruzione della raccolta della spazzatura e nuova situazione difficile per Milazzo. È bastato uno stop di tre giorni per far sì che la città, complice anche il caldo, si trasformasse in una discarica maleodorante e soprattutto in prossimità dei cassonetti l'aria è irrespirabile. Una situazione che ha provocato l'ennesima levata di scudi dei cittadini, ma va detto che ormai non è più il tempo della protesta e occorre che si agisca. Anche perché il rischio del ripetersi di questo disagio con maggiore frequenza è concreto e soprattutto in estate intollerabile. Le associazioni di consumatori in una nota invitano il presidente della Regione Lombardo a «porre in essere concretamente quegli atti necessari per porre fine alla storia degli Ato. Sia che si parli di gestione dei rifiuti, sia che si parli di acqua». L'associazione dei consumatori siciliani presieduta da Nicola Calabria ha reso noto di aver promosso iniziative per chiedere l'ammissibilità dei referendum comunali. Consultazioni popolari che non riguarderanno solo l'Ato ma anche l'annunciata costruzione dell'impianto di compressione della Snam. A Roccavaldina è stato già superato il quorum necessario previsto dallo statuto comunale di oltre duecento firme. Il comitato composto da Venuto Antonino, Venuti Nicola, Priscoglio Santino, Pirrone Antonino, Franzì Roberto, Paola Cascio, Graziella Paino è riuscito a mobilitare il centro non solo sulla problematica dell'ATO rifiuti ma anche su quello della costruzione dell'elettrodotto da Rizziconi a Pace del Mela propo-



Una strada invasa dai rifiuti: a Milazzo è ormai emergenza ambientale

nendo a tal proposito il seguente quesito: «Ritiene che il comune di Roccavaldina debba essere attraversato dall'elettrodotto Rizziconi-Pace del Mela?». Il comitato è contrario alla realizzazione di tralicci alti anche ottanta metri e in prossimità delle abitazioni ma è favorevole all'interamento dei cavi che in questo caso non sarebbero nocivi per la salute dei cittadini e non avrebbero alcun impatto ambientale. Domenica prossima (28 giugno) partiranno con la raccolta firme anche i comuni di Venetico e Pace del Mela con l'istituzione di banchetti e gazebo.

Sul fronte Ato rifiuti hanno preso posizione invece il sindaco di Villafranca Piero La Tona, il quale sostiene che «è veramente grave continuare a prendersi in giro con documenti che da anni lasciano il tempo che



Il sindaco di Villafranca, La Tona

trovano, senza riuscire a trovare una soluzione vera ed efficace. Riprendiamoci il servizio se ne siamo capaci, mettiamo mani ai bilanci se veramente vogliamo aiutare i cittadini e approviamo l'aumento di capitale sociale che ci consentirebbe di uscire dal guado, ma smettiamo di indignarci solo quando arrivano le bollette, altrimenti prima ancora di essere sommersi dall'immondizia saremo sommersi dall'ipocrisia». E di «atti concreti e non semplici dichiarazioni» parla in un altro comunicato il consigliere provinciale Massimiliano Branca, che ha invitato i sindaci della provincia ad assumere una posizione forte per «riappropriarsi», facendo leva sul governo regionale della gestione del comparto rifiuti, operando magari in regime di consorzi di Comuni. < (g.p.)

Sant'Angelo di Brolo Contribuenti tartassati e in uno stato di totale incertezza

Il sindaco Caruso: non pagate il conguaglio all'Ato

22-06-2009

S. ANGELO DI BROLO. Protesta contro l'Ato 2. Energica presa di posizione del sindaco contro la richiesta di pagamento conguaglio 2005/2006. Il sindaco Basilio Caruso ha inoltrato al Consiglio di amministrazione dell'Ato 2 di Barcellona una lettera di protesta che inizia così: «L'ultima trovata di codesto Cda è quella messa in atto nei giorni scorsi, quando ha disposto l'invio ai cittadini dell'ennesimo balzello, ossia la richiesta di pagamento del conguaglio 2005/2006. Si tratta di un'altra iniziativa posta in essere dalla Società, che mette a dura prova la pazienza dei cit-

tadini-utenti ai quali si chiede di sanare i disastri commessi da chi sta portando l'Ato Me2 alla bancarotta, con i debiti che aumentano quotidianamente e che scoraggiano anche quei cittadini che fino a ora hanno pagato non solo il dovuto, ma anche tutto quello che è stato loro richiesto. Il senso di responsabilità istituzionale - continua Caruso - che ha contraddistinto il comportamento di tanti soci, si è esaurito ed è ora di chiamare alle responsabilità chi ha procurato l'attuale disastrosa situazione, oramai fuori da qualsivoglia forma di controllo».

Preso atto che l'Agenzia regionale per i rifiuti nei giorni scorsi ha informato i soci che la richiesta per l'accesso al fondo di rotazione presentata dall'Ato 2 non era accoglibile perché avanzata in difformità alla normativa vigente, dopo aver criticato che negli anni non è stato garantito il rispetto del contratto di servizio a suo tempo sottoscritto, e aver lamentato il mancato avvio della raccolta differenziata che avrebbe consentito risparmi di trasporto e di smaltimento in discarica, e che da tutto questo chi ha avuto benefici è stata Tirreno Ambiente, la società che gestisce

la discarica di Mazzarrà, il primo cittadino santangiolese, in considerazione di quanto sopra, chiede al Consiglio di amministrazione dell'Ato 2: «La sospensione immediata della riscossione delle fatture relative al conguaglio del 2005/06». La lettera del sindaco Basilio Caruso così termina: «Nelle more che siano adottati provvedimenti, si consiglia ai cittadini utenti a non procedere al pagamento delle fatture relative al conguaglio». Qualora la situazione non dovesse cambiare si preannunciano iniziative di mobilitazione con il coinvolgimento dei cittadini. « (d.c.)